

cessione ch'egli lor fece di Famagosta (V. *Pietro II re di Cipro*). Nel 1377, i Genovesi, gelosi dell'acquisto fatto dai Veneziani dell'isola di Tenedo, intraprendevano di scacciarneli, ma era invano (Vedi *Venezia*). Nel 1378 il popolo, eccitato da Antonio Adorno e da Nicola Guarco, depose il doge Fregoso, e imprigionatolo, pose in di lui luogo lo stesso NICOLA GUARCO.

Nel 5 maggio 1379 successe presso Pola una battaglia tra le flotte veneziana e genovese, al cui principiare rimaneva ucciso Luciano Doria. Pietro Doria rimpiazzavalo tosto, vinceva, portavasi fino a Chiozza-la-Grande, della quale s'impadroniva nel 16 agosto, e prendeva Malamocco, già abbandonata dai Veneziani. Venezia, minacciata d'assedio, inviò deputati al Doria per domandare la pace: egli rifiutavala, od almeno vi metteva le più dure condizioni. I Veneziani, ripreso coraggio, assediavano i Genovesi a Chiozza, di cui bloccavano il porto, e così affamatili obbligavanli a rendersi a discrezione nel 24 giugno del seguente anno. Sette giorni dopo, la flotta genovese s'impadronì di Capo d'Istria, e la cedette al patriarca d'Aquileia, al quale nel 1.º agosto seguente i Veneziani la ritoglievano, ed in seguito si rese signora di Pola, abbandonandola dopo averla incendiata. Nell'8 agosto 1381, mercè l'interposizione di Amedeo VI conte di Savoia, concludevasi la pace fra le due repubbliche.

### LEONARDO MONTALDO.

Nel 1383 avvenne a Genova nuova sollevazione del popolo, in occasione d'una imposta sulle carni. Il doge Guarco fu obbligato a fuggirsene nel 17 aprile. Ora Antonio Adorno, autore della sommossa, tenta di farsi eleggere doge, ma LEONARDO MONTALDO disputogli tal dignità, e la ottenne pei suffragi del popolo. Il di lui reggimento fu felice, ma corto; morì egli nel 13 giugno 1384.